



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziemef.it

Prot. 485/SN/RM2015

Roma, 20 novembre 2015

NOTIZIARIO N° 91

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

SOSPESO IL PIANO DI CHIUSURA DEGLI UFFICI TERRITORIALI

Entro i prossimi tre mesi confronto sul piano di integrazione Entrate - Territorio e sul nuovo modello organizzativo.

Nella riunione di ieri si è parlato anche di salario accessorio, stabilizzazione dei distacchi e posizioni organizzative, speciali e transitorie.

Rinviate al 30 le posizioni organizzative del Territorio

Sarà sospeso fino a fine febbraio 2016 il piano di chiusura degli Uffici territoriali dell'Agenzia. E' quanto emerso alla fine della riunione di ieri sera alle Entrate dopo un confronto serrato con i vertici dell'Agenzia.

L'unica eccezione riguarda l'Ufficio Territoriale di Milazzo, sul quale l'Agenzia ha affermato di non poter posticipare la chiusura prevista per il 30 novembre in quanto l'immobile non ha più l'agibilità e non è stato possibile reperire altri poiché dalle indagini di mercato non sono emerse soluzioni di allocazione alternative a quella attuale. Non sappiamo se quanto affermato risponde esattamente alla realtà dei fatti e per questo daremo mandato alle nostre strutture territoriali di verificare ed agire.

I prossimi tre mesi serviranno ad attivare nel merito il confronto sull'integrazione a livello territoriale Entrate - Territorio e verificare quindi come le possibili sinergie, non solo strutturali, ma anche funzionali, possono comunque permettere il mantenimento di tutte le realtà operative all'interno di un nuovo modello organizzativo.

Abbiamo infatti respinto con fermezza l'idea che la permanenza di un Ufficio sul territorio possa dipendere solo dai costi (del resto esigui rispetto alle locazioni complessive dell'Agenzia) o alla buona volontà dei singoli Enti locali disposti a trovare soluzioni a costo zero.

Vogliamo ragionare sul modello complessivo e sul piano generale di ridefinizione degli assetti, non a spizzichi e bocconi con misure che penalizzano solo i cittadini e i lavoratori.

Certo, non è stato facile: è stata una trattativa con molti equivoci e con il rischio costante che ci si avviluppassse in una discussione ideologica tra chi affermava di dover risparmiare a tutti i costi e chi ribatteva che gli uffici non si toccano a prescindere, entrambe le posizioni con il loro bel carico di retorica che avrebbe portato il confronto sul solo piano dei rapporti di forza e con il rischio concreto che si arrivasse ad una rottura per l'inconciliabilità di posizioni tanto dure e pure quanto devastanti per cittadini e lavoratori.

La FLP ha provato sin dall'inizio a fare un altro tipo di ragionamento, sfidando l'Agenzia sul terreno del confronto. Non si può pensare a quali soluzioni organizzative siano





Coordinamento Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

pag. 2



migliori senza discutere quale sarà il modello organizzativo che l'Agenzia intende darsi per rispondere ai bisogni dei cittadini. Oggi questo è pressoché impossibile giacché il modello deve tener conto dell'integrazione delle Entrate con il Territorio, appena avviato con la delibera del Comitato di gestione dell'Agenzia, diventato esecutivo nei giorni scorsi grazie all'assenza di rilievi da parte del Ministro dell'Economia.

Noi siamo certi che la via per rilanciare l'attività dell'Agenzia delle Entrate anziché quella dello scontro frontale con il Governo, sia costruire modelli organizzativi efficaci e su quelli confrontarsi con gli interlocutori politici e con il Paese.

La naturale conseguenza di questo ragionamento è stata la seguente: o l'agenzia ha già in mente un modello organizzativo che non prevede uffici territoriali sub provinciali - ed è bene che lo dica subito - oppure è necessario confrontarsi sul modello di integrazione Entrate - Territorio per arrivare ad un'organizzazione efficiente ed efficace. L'agenzia ha negato di avere in mente un modello privo di uffici territoriali e - dopo alcune titubanze e qualche richiesta inaccettabile - ha accettato di confrontarsi con noi sull'integrazione tra le due aree dell'Agenzia. Ed è ciò che avverrà nei prossimi tre mesi.

In questo quadro noi della FLP siamo convinti di poter dimostrare che gli uffici territoriali possono diventare uffici integrati che forniscono servizi sia fiscali in senso stretto che catastali e che i 5 milioni di euro di risparmi (sui 45 totali previsti) si possono fare senza chiudere uffici.

Siamo appena all'inizio e comunque ovviamente non allenteremo l'attenzione sulla questione.

Alla fine di questa discussione non vi era più il tempo per affrontare proficuamente il secondo punto all'ordine del giorno e cioè le posizioni organizzative dell'area territorio e per questo la discussione è stata aggiornata al prossimo 30 novembre.

Qualche informazione però siamo riusciti ad ottenerla, su questioni molto calde per i lavoratori. Iniziamo dal **salario accessorio 2013**. Al contrario delle voci che girano negli uffici, abbiamo appreso che l'accordo del 17 settembre scorso (non firmato dalla FLP a causa dell'inaccettabile taglio di 55 milioni di euro) non è stato ancora certificato dagli organi di controllo (Funzione Pubblica e Ragioneria dello Stato) e che, sebbene per le vie brevi, sono stati fatti rilievi che l'Agenzia cercherà di superare nei prossimi giorni.

Riteniamo però, che in tutta questa vicenda sia inaccettabile il comportamento dei revisori dei conti interni, i quali hanno messo un mese per riunirsi e dare il via libera all'accordo che così è approdato agli organi di controllo esterni con molto ritardo.

Riguardo alla **stabilizzazione dei distacchi**, l'Agenzia ha affermato di essere in dirittura d'arrivo nell'applicazione dell'accordo firmato il 17 settembre. A questo proposito la FLP ha fatto presente che ci sono numerosi casi di lavoratori il cui distacco è stato firmato dal direttore dell'Agenzia in data antecedente al 1° gennaio 2012 ma che per motivi spesso indipendenti dalla loro volontà - tra i quali l'esigenza di raggiungere gli obiettivi dell'ufficio di appartenenza - hanno potuto prendere servizio nei nuovi uffici solo dopo il 2 gennaio 2012. Ci sembra un'ingiustizia, sia sul piano formale che sostanziale, negare a questi lavoratori il diritto alla stabilizzazione e quindi abbiamo chiesto di procedere anche per loro. L'agenzia si è riservata di verificare quanto da noi affermato per poi prendere una decisione che però non potrà che essere concordata tra le parti firmatarie dell'accordo.

Sui **passaggi economici** invece, la cui procedura è ferma al palo, l'Agenzia ha affermato che è imminente il rilascio del programma informatico che permetterà di





Coordinamento Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

pag. 3



aggiornare i dati dei singoli lavoratori. Noi non possiamo che osservare che questa procedura è nata male e sta proseguendo peggio.

Infine sulle **Posizioni Organizzative sia speciali (POS) che transitorie (POT)** la FLP continua ad essere molto critica sugli impianti complessivi, cosa che ha ribadito alla parte pubblica. Inoltre, troviamo molto molto discutibile il fatto che si sia avviata la procedura per il conferimento delle POT senza bandire il concorso a dirigente, presupposto secondo noi fondamentale per poter procedere all'individuazione dei lavoratori che ricopriranno queste posizioni. Questo - abbiamo detto all'Agenzia - contribuirà ad un ulteriore danno all'immagine dell'Agenzia e dei lavoratori che ogni giorno prestano la loro opera, alimentando ancor di più la sensazione di una struttura incapace di rispettare le regole del gioco.

L'UFFICIO STAMPA

